



di Italo Tanoni

www.italotanoni.it

i.tanoni@innovatioeducativa.it

2019: CLIMA SOTTO ATTACCO

Attraverso i vari editoriali abbiamo raccontato lo *storytelling* di questa rivista che nel corso del nuovo anno apre sotto i migliori auspici e si rimette in gioco con i lettori del formato cartaceo e con i cybernavigatori di Innovatioeducativa.it. Il nuovo Editore Wilson Srl, manterrà lo stesso impianto grafico dell'annata trascorsa, con un maggiore ingombro dedicato alla pubblicità soprattutto nella fruizione digitale del periodico a cui verrà garantita una più ampia proiezione sui social network. Anche nell' articolazione del sommario, Innovatio rimarrà fedele alla sua identità, con nuovi spunti di approfondimento tematico, lasciando spazio alle opinioni (Cfr. Controcampo), garantendo la conoscenza di esperienze segnalate dai lettori che saranno ospitate nella versione web. Insomma un impegno *work in progress* che verrà declinato sulle problematiche educative affrontate nelle precedenti edizioni della rivista. L'anno che abbiamo di fronte tuttavia si apre con l'emergenza ambiente che "gli impegnati" nel settore educativo, non possono trascurare. È iniziato il conto alla rovescia per una prevedibile catastrofe climatica prodotta dal riscaldamento globale, segnalata dai recenti disastri naturali che hanno caratterizzato un clima mondiale «totalmente fuori rotta». Con questa dichiarazione Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite, nel dicembre scorso ha aperto i lavori a Katowice della Cop24 (*Conference of the parties*) che ha visto la partecipazione di 40mila delegati in rappresentanza di 197 paesi firmatari della Convenzione ONU per l'ambiente del 1992. A partire da quel primo vertice di Rio de Janeiro sui pericoli climatici della Terra e dalla successiva Conferenza sul clima (Cop1) che si tenne a Berlino nel 1995, è passato quasi un quarto di secolo senza che per il *global warming* nulla sia cambiato. Lo attestano le evidenti mutazioni climatiche prodotte dal surriscaldamento e confermate dai recenti dati meteorologici. Da una parte la potenza degli uragani che hanno colpito l'America negli ultimi anni è raddoppiata d'intensità, dall'altra gli scienziati del nostro Cnr che, oltre al ritiro dei ghiacciai sulle Alpi come quello sul Monte Ortles, hanno registrato dal 2007 a oggi 100 trombe d'aria che hanno flagellato le nostre località costiere, senza contare le alluvioni e il dissesto idrogeologico provocato dalle piogge "tropicali" e dal vento impetuoso che a oltre 190km/l'ora ha sradicato nei boschi del Settentrione d'Italia milioni di alberi. È stato papa Francesco nel 2015, a lanciare un potente grido di allarme con la sua enciclica "Laudato si" per salvare la terra, nostra "casa comune" e sostenere «un'ecologia integrale che comprenda dimensioni umane e sociali» che faccia leva su un «processo personale e comunitario». In definitiva i risultati della Cop24 ospitata, per paradosso, in uno dei maggiori bacini carboniferi inquinanti della Slesia, non hanno portato a esiti soddisfacenti, nonostante l'approvazione delle linee guida operative dell'accordo di Parigi (Cop21), che hanno consentito ai Paesi in via di sviluppo la necessaria flessibilità nel riconvertire le loro fonti energetiche basate sul carbone e sul petrolio, con tecnologie green. Per fermare l'orologio del tempo che rischia di portare al collasso il nostro ecosistema, la lotta ai cambiamenti climatici dovrà proseguire coinvolgendo politica, società e le singole persone. Sarà necessario uno sforzo senza precedenti per raggiungere l'obiettivo chiesto dall'Onu di riduzione del 45% delle emissioni entro il 2030. I governi dovranno operare scelte che facilitino il passaggio dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, sostenendo economicamente questa transizione sia nei settori dell'industria e dell'agricoltura sia in quello dei trasporti (auto elettriche), e soprattutto dovranno incentivare il riciclaggio dei rifiuti da utilizzare come risorse in base ai canoni dell'economia circolare. Una sfida ecologico-ambientale di fronte alla quale, anche noi educatori, non possiamo tirarci indietro!!!!

*Direttore responsabile di Innovatioeducativa.

INNOVATIOEDUCATIVA

1 Editoriale di Italo Tanoni

PRIMO PIANO

3 Lo stato dell'istruzione in Italia / Mario Maviglia

I LUOGHI DELL'EDUCARE

6 Il carcere come luogo possibile del rieducare / Alessandro Bruni

10 Più scuola fuori dalle scuole (3) / Italo Bassotto

APNEE EDUCATIVE

15 Il posto segreto... / Lorenzo Brocchini

18 Identificarsi in una canzone... non basta! / Maurizio Spaccazocchi

MEDIA EDUCATION ORIZZONTI DIGITALI

22 Nuove tecnologie: opportunità e criticità per i giovani / Mario Rotta

26 Un mondo di tutorial / Roberto Baldascino

30 Le metamorfosi della fotografia / Vincenzo Marzocchini

Mini dossier

35 A colloquio con Bernard Aucouturier / Fausto Antonioni

L'INTERVISTA

48 Intervista al presidente del parlamento europeo Antonio Tajani / Italo Tanoni

RICERCHE E SPERIMENTAZIONI

50 L'apprendimento/insegnamento delle discipline scientifiche / Giuseppe Valitutti

54 Per una pedagogia estetica delle mani / Andrea Sòcrati

58 Fare filosofia in classe: la scrittura filosofica / Bianca Maria Ventura

ESPERIENZE

64 Omero: museo tattile che educa all'arte / Monica Bernacchia e Alessia Varricchio

67 Teatro e alfabetizzazione migranti: il progetto "tell me" / Andrea Anconetani

- 71 **Un istituto superiore
al top ten della classifica
italiana /**

Maria Antonietta Vacirca

CONTROCAMPO

- 75 **Storia e geografia cacciate
dalle scuole superiori /**

Francesco Provinciali

- 79 **RECENSIONI**

Antonioni



La grafica della rivista si è ispirata alle idee della scuola innovativa di design, arte, architettura e comunicazione del Bauhaus (*Staatliches Bauhaus*) che a partire dalla Germania, dalla prima metà del '900, ha aperto le porte alle sperimentazioni culturali e pedagogiche nella comunicazione, nelle arti visive, nel teatro e nella fotografia. *"Si è iniziato a comprendere che non basta riempire una pagina di immagini e testi, ma che anche la costruzione del suo layout gioca un ruolo centrale nell'impartire il messaggio finale"*.

Herbert Bayer sosteneva che fossero necessarie: "linearità nella costruzione di ogni lettera per ottenere un carattere perfetto; semplicità del disegno per raggiungere una facile comprensione e impressione nella stampa, una linea basata sulle forme primarie: cerchio e quadrato" (*Gribaudo/Konemann 2006*).

Nei corsi laboratoriali della scuola tedesca, particolare rilievo veniva ad assumere quello di grafica pubblicitaria e di tipografia soprattutto nella progettazione di nuovi caratteri senza "le grazie" di cui oggi viene fatto un ampio utilizzo. Così pure il modello della organizzazione per gabbie grafiche (*Gride System*): strutture invisibili che compongono gli elementi essenziali della impaginazione, gli aspetti psicologici, linguistici, economici, visivi e definiscono il testo, le immagini, il confine dei contenuti e i limiti della pagina stessa.

Per questo motivo sia la grafica interna alla rivista che le immagini di copertina faranno riferimento, in continuità nel tempo, ai grandi creativi della Bauhaus: Piet Mondrian, Paul Klee, Vasilij Kandinskij, Josef Albers, Johannes Itten, per citare alcuni nomi di grande impatto che daranno l'immagine della grande scuola di pensiero in tutta Europa e nel mondo.

Walter Gropius, esprime meglio di altri i motivi etici e pedagogici della svolta innovativa impressa dalla Bauhaus: *"se dovessimo rifiutare il mondo che ci circonda, la sola soluzione resterebbe un'isola romantica. Se invece vogliamo rimanere in questo mondo allora le forme delle nostre creazioni assumeranno ancora di più il suo ritmo"* (2006).

Come dire, cosa me ne faccio di una bella forma se non si adatta al suo contenuto?

L'immagine di copertina è *Omaggio al quadrato*, di Josef Albers.

Josef Albers divenne professore presso il Bauhaus nel 1925. In quegli anni le sue opere cercano di sovvertire il carattere statico della pittura per mettere in evidenza l'instabilità delle forme; per fare questo ripete modelli geometrici astratti, facendo uso quasi esclusivamente dei colori primari, disegni geometrici per esplorare gli effetti della percezione ottica e della profondità. Albers è ricordato anche come teorico dell'arte astratta.

Bruno Mangiaterra, Piero Piangerelli

INNOVATIOEDUCATIVA

www.innovatioeducativa.it

Rivista trimestrale

Direttore responsabile

Italo Tanoni

(i.tanoni@innovatioeducativa.it)

Editore e sede

Wilson srl Via San Francesco, 10 -
62019 Recanati

Produzione editoriale

Eli

Grafica e impaginazione

graficaGEI - Jesi (An)

Coordinamento grafico e photoediting

Bruno Mangiaterra

Collaborazione grafica

Piero Piangerelli

Foto

Shutterstock - Alamy

Redazione

redazione@innovatioeducativa.it

Redattore capo Enrico Foglia

Componenti: Giuseppe Valitutti, Franco Carletti, Marcella Tinazzi, Albarosa Talevi, Bianca Maria Ventura, Mirella Paglialunga, Bruno Mangiaterra, Fausto Antonioni, Massimo Castellani

Webmaster e social media

Massimo Castellani, Enrico Foglia

Hanno collaborato a questo numero

Mario Maviglia, Alessandro Bruni, Italo Bassotto, Lorenzo Brocchini, Maurizio Spaccazocchi, Mario Rotta, Roberto Baldascino, Vincenzo Marzocchini, Fausto Antonioni, Italo Tanoni, Giuseppe Valitutti, Andrea Socrati, Bianca Maria Ventura, Monica Bernacchia, Alessia Varricchio, Andrea Anconetani, Maria Antonietta Vacirca, Francesco Provinciali

Stampa

Tecnostampa, Pignini Group Printing Division
Loreto - Trevi

Abbonamento annuo e pubblicità

€ 22,00

1 copia € 7,00

WILSON SRL.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA,

filiale di ANCONA

IBAN: IT31A0103002603000001846433

info@wilsonsr.it

071 7570901

Testata reg. al Tribunale di Macerata

n. 632 del Registro di stampa del 29.9.2017

Spedizione in abbonamento postale da
Eli srl, società iscritta all'AIE

ISSN 2612-2561